



COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO

Provincia di L'Aquila

Via Duca degli Abruzzi, 1 - Rocca di Cambio 67048 (AQ)
Tel. 0862/1720031 e-mail: utc.roccadicambio@legalmail.it

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DPR 357/97 e ss.mm.

RICHIEDENTE: COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO

ATTIVITÀ: Esecuzione delle opere di sostituzione dell'impianto di risalita Valle dei Nibbi – Monterotondo con rifugio posto di ristoro.

UBICAZIONE: Comune di Rocca di Cambio (AQ), località Campo Felice su terreno catastalmente censito al foglio 17 particella 22, 557 parte, 567, 569, 571, 573, 575, 578, 585.

VINCOLI:

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- PRP zona A2 "Conservazione parziale".
- Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110130 "Sirente Velino" - Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino.

VALUTAZIONE

Premessa

Nell'ambito del procedimento di sostituzione in oggetto, è pervenuta la valutazione di incidenza ambientale redatta dal tecnico dott. Agr. Marco Alimonti incaricato dall'aggiudicatario R.T.I.: Leitner S.r.l e SACMIF S.r.l, inerente interventi da realizzare nelle aree sopra identificate.

Gli interventi da realizzare prevedono la sostituzione dell'impianto di risalita Valle dei Nibbi – Monterotondo con rifugio posto di ristoro, che potrebbero comportare impatti sulla flora e sulla fauna tutelata.,

Ubicazione

L'area individuata per la realizzazione del nuovo impianto di risalita (seggiovia quadriposto ad ammortamento permanente) ed un edificio adibito a rifugio della Stazione di Monte, ricade all'interno del Comune di Rocca di Cambio (AQ) in località Valle dei Nibbi-Monterotondo, più precisamente nell'impianto sciistico, Campo Felice

Il sito oggetto del presente studio si trova nella porzione Sud-Ovest del Comune di Rocca di Cambio. L'area dove è previsto l'intervento di sostituzione del nuovo impianto di risalita e della realizzazione ex – novo dell'edificio adibito a rifugio, geograficamente ricade all'interno del Comune di Rocca di Cambio in Provincia dell'Aquila all'interno di Campo Felice.

Dal punto di vista dei vincoli ambientali che insistono sull'area oggetto dell'intervento, la situazione viene di seguito dettagliata.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio

Sull'area in questione insistono i vincoli paesaggisti c. d. ope legis ex art 142 del D. Lgs n.42/2004, comma 1 lettere d) e f).

Rete Natura 2000

Il sito ricade in due aree della Rete Natura 2000, la prima denominata Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110130 "Sirente Velino", istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE concernente a conservazione degli uccelli selvatici, e la seconda denominata Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino" istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Ai sensi dell'art 5 della DPR n. 357/97, per gli interventi previsti nell'area in esame è necessaria l'attivazione della procedura della Valutazione d'Incidenza Ambientale attraverso la redazione del presente Studio d'Incidenza Ambientale. In entrambe le aree della Rete Natura 2000, l'Organismo responsabile della gestione delle aree coincide con l'Ente Parco regionale Sirente - Velino.

Parco regionale Sirente – Velino

Il sito dell'intervento ricade dentro i confini del Parco regionale Sirente – Velino, il cui Ente è Soggetto con competenza ambientale da consultare. La realizzazione degli interventi previsti nell'area in oggetto dovrà avere il nulla osta da parte dell'Ente Parco ai sensi dell'art 29 dello Statuto del Parco regionale Sirente Velino. Alla luce di quanto esposto nel Piano della Performance 2020 – 2022, le finalità dell'intervento previsto coincidono con la necessità "...che le aree protette diventino non solo tutela e conservazione ma anche il motore di un'economia green che sollevi le aree interne dalla difficoltà dovuta allo spopolamento e alla chiusura dei servizi essenziali"

Intervento

Gli interventi da realizzare consistono nel rinnovamento tramite sostituzione del servizio di trasporto pubblico effettuato a mezzo di un impianto a fune con sedie da 4 posti destinato all'utilizzo delle piste e delle infrastrutture della stazione di sci di Campo Felice. La sostituzione dell'impianto seggioviario biposto esistente si è reso necessario in quanto lo stesso ha quasi concluso la vita tecnica, che per gli impianti scioviari è pari a 40 anni, e quindi deve necessariamente essere sostituito entro la data suddetta. L'impianto seggioviario, che consente un trasporto di 2385 persone/ora soddisfa la necessità di poter continuare ad utilizzare la zona intermedia di Monterotondo (piste servite Rondini, Falco, Aquile) attualmente servita dalla seggiovia biposto omonima, migliorando così l'offerta ma utilizzando le stesse aree già utilizzate dagli impianti esistenti, sia per la realizzazione dell'impianto che per le relative piste di discesa. E la realizzazione di un edificio adibito a Rifugio realizzato nella "Stazione a Monte", che avrà finalità di accogliere gli sciatori, ed avere un ruolo di difesa contro le intemperie nei casi si verifichi mal tempo e dunque una funzione di aumento dei livelli di sicurezza per le persone che fruiranno il sito.

Valutazione di Incidenza ambientale

Nell'ambito della realizzazione di quanto previsto nel progetto, si possono individuare due distinte fasi per identificare le possibili azioni che possono produrre delle incidenze ambientali negative sui valori di conservazione dell'area di Natura 2000:

Azione	Possibili incidenze ambientali
Realizzazione dell'impianto	Rimozione dell'impianto esistente, movimenti di terra, installazione del nuovo impianto compreso le stazioni di valle e di monte, scavi per gli allacci ai servizi, realizzazione di una vasca per la raccolta dei reflui del rifugio.
Esercizio dell'attività	Presenza antropica, produzione di rifiuti e reflui.

La fase di cantiere consiste:

ALLESTIMENTO CANTIERE (Consiste nell'allestimento degli elementi costitutivi del cantiere come recinzioni, baraccamenti, impianti elettrici ed idrici, rimesse per attrezzi e mezzi d'opera)

RIMOZIONE DEL VECCHIO IMPIANTO (consiste, oltre che nello smontaggio e nella demolizione del vecchio impianto, anche nel recupero delle vecchie piste di servizio nonché nella realizzazione di nuove piste di servizio)

ALLESTIMENTO NUOVO IMPIANTO

Consiste nel montaggio del nuovo impianto previa realizzazione degli scavi e dei plinti di sostegno della funivia. Verranno utilizzate le stesse piste utilizzate in fase di smontaggio e realizzate delle nuove.

REALIZZAZIONE DEL RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO

RIMOZIONE CANTIERE (consiste nella rimozione delle dotazioni di cantiere dopo aver realizzato le fasi sopra descritte)

Pubblicazione

Lo studio di valutazione incidenza ambientale è stato pubblicato all'interno della procedura PAUR attivata presso la Giunta Regionale – Servizio Valutazioni Ambientali, con codice pratica 23/0406972

Conclusioni

Dallo studio di valutazione incidenza ambientale emerge che le azioni previste dal progetto, non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110130 “Sirente Velino” e della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT7110206 “Monte Sirente e Monte Velino” con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Per tutto quanto premesso e considerato;

VISTO il DPR 8.09.1997 n. 357, come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm.;

CONSIDERATO

- che, la competenza della V.Inc.A è stata trasferita ai Comuni con l'entrata in vigore della LR 28 agosto 2012 n. 46, che ha modificato le competenze in materia paesaggistica previste dall'Art. 1 della LR 13 febbraio 2003 n. 2, delegando ai Comuni la valutazione di incidenza dei progetti e programmi di competenza comunale;
- Che, con legge regionale 02.03.2020 N. 7 – Disposizioni in materia valutazioni di incidenza e modifiche alla legge regionale 3 marzo 1999, n.11 -, tale competenza è stata riportata in capo alla Regione anche per gli interventi e progetti di competenza comunale, come disposto dall'art. 1 che sostituisce l'art. 46-bis della LR 11/1999.
- Che, l'art. 3 della LR 7/2020, norme transitorie, stabilisce, comunque che, nelle more dell'adeguamento della struttura regionale, i comuni continuano ad esercitare le rispettive competenza relative alla Valutazione di incidenza.
- Che, in riferimento alla LR 7/2020, non essendosi ancora verificate le condizioni concernenti l'attuabilità della legge sopra richiamata, trovano applicazione le norme transitorie e pertanto i comuni continuano ad esercitare la competenza delle V.Inc.A.;

RICHIAMATA la circolare della Regione Abruzzo prot. 7378 del 02.10.2012, inerente prime modalità applicative della LR 46/2012;

VISTA la DGR Abruzzo n. 930 del 30.12.2016 “Criteri per l'esercizio e il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di procedure ambientali e di valutazioni di incidenza”;

VISTA la DGR n. 860 del 22.12.2021 “Linee guida regionale per la valutazione di incidenza”;

PRESO ATTO del sentito rilasciato dal Parco Naturale Regionale Sirente Velino prot. 831 del 14.03.2024 con cui si richiedevano ulteriori approfondimenti e chiarificazioni rispetto allo Studio di V.Inc.A.;

PRESO ATTO **Altresì** del nuovo sentito del Parco regionale Sirente Velino giusti prot. 1792 e 1793 del 30/05/2024, acquisiti al prot. comunale n. 1805 del 30/05/2024, con le seguenti prescrizioni:

- Vengano confermate tutte le misure di mitigazione e compensative previste;
- Tutte le attività inerenti la realizzazione degli interventi dovranno essere svolte nel rispetto delle misure di conservazione di cui al DM 184/2007, della DGR 451/2009, DGR 279/2017 e DGR 562/2017;
- Venga eseguito un monitoraggio per cinque anni relativo alla verifica delle aree oggetto di interventi di naturalizzazione;

- Venga effettuati il monitoraggio per cinque anni dell'attecchimento delle opere di rimboschimento prevenendo eventuali ripiantumazioni rispetto a possibili fallanze;
- Venga rispettato quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 sulla tutela paesaggistica e dalla legge regionale 12/2005 sul disturbo a fauna e flora per inquinamento luminoso;
- Vengano posizionate 3 bacheche informative: una alla partenza della seggiovia Campo Felice, una in prossimità delle Cerchiere e una alla partenza della seggiovia La Brecciarra, per attività di comunicazione e sensibilizzazione, con i testi che verranno forniti dall'Ente Parco, come previsto nelle misure di conservazione della ZSC Monte Sirente e Monte Velino;

RITENUTO lo Studio di incidenza ambientale presentato, esaustivo per quanto attiene gli interventi proposti;

**il Sindaco pro-tempore
in qualità di Autorità competente**

Esprime parere favorevole in merito allo Studio di incidenza ambientale degli interventi di sostituzione dell'impianto di risalita Valle dei Nibbi – Monterotondo con rifugio posto di ristoro, poiché gli stessi non hanno impatto sulla Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110130 "Sirente Velino" e della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie con le seguenti prescrizioni:

- Vengano confermate tutte le misure di mitigazione e compensative previste;
- Tutte le attività inerenti la realizzazione degli interventi dovranno essere svolte nel rispetto delle misure di conservazione di cui al DM 184/2007, della DGR 451/2009, DGR 279/2017 e DGR 562/2017;
- Venga eseguito un monitoraggio per cinque anni relativo alla verifica delle aree oggetto di interventi di naturalizzazione;
- Venga effettuati il monitoraggio per cinque anni dell'attecchimento delle opere di rimboschimento prevenendo eventuali ripiantumazioni rispetto a possibili fallanze;
-
- Venga rispettato quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 sulla tutela paesaggistica e dalla legge regionale 12/2005 sul disturbo a fauna e flora per inquinamento luminoso;
- Vengano posizionate 3 bacheche informative: una alla partenza della seggiovia Campo Felice, una in prossimità delle Cerchiere e una alla partenza della seggiovia La Brecciarra, per attività di comunicazione e sensibilizzazione, con i testi che verranno forniti dall'Ente Parco, come previsto nelle misure di conservazione della ZSC Monte Sirente e Monte Velino;

DISPONE

- La pubblicazione del presente provvedimento per 15 gg all'albo pretorio dell'Ente, e sul sito istituzionale;
- La notifica a mezzo pec alla Regione Abruzzo, Servizio Valutazioni Ambientali;

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, si avverte che contro il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara

IL SINDACO PRO-TEMPORE
Di Stefano Gennarino